



SEGRETERIA DI STATO
SANITA' E SICUREZZA SOCIALE

RELAZIONE AL DECRETO DELEGATO "MODALITA' DI ACCERTAMENTO DELLA DISABILITA' DA PARTE DELLA COMMISSIONE DEGLI ACCERTAMENTI SANITARI INDIVIDUALI (CASI) E ISTITUZIONE DELL'UNITÀ DI VALUTAZIONE"

Gli articoli 8 e 23 della Legge quadro per l'assistenza, l'inclusione sociale e i diritti delle persone con disabilità N.28 del 10 marzo 2015, dispongono specifica delega per intervenire sull'impianto normativo che disciplina l'attività della Commissione degli accertamenti sanitari individuali (CASI).

Il contenuto della delega prevede che gli accertamenti relativi a disabilità e potenzialità positive residue siano effettuati da personale socio-sanitario competente nell'individuare menomazioni fisiche, mentali, intellettive o sensoriali, con l'impiego di strumenti di classificazione riconosciuti a livello internazionale e relativi a qualsiasi forma di disabilità, sia mentale che fisica e poi convalidati dalla Commissione per gli Accertamenti Sanitari Individuali (CASI).

Il mandato della legge quadro è quello di implementare la composizione e l'attività della Commissione con la finalità di modificare il modello di riferimento da quello bio-medico a quello bio-psico-sociale che rappresenta uno dei più importanti principi della Convenzione ONU, proprio perché consente di conoscere la persona con disabilità nella sua interezza ponendo sullo stesso piano sia gli aspetti riguardanti la salute della persona che gli aspetti di partecipazione sociale, ponendo poi il tutto in relazione con i fattori ambientali.

Questo nuovo modello ci permetterà di definire un quadro e un profilo della persona, capace di cogliere tutte le situazioni di fragilità, la sua storia clinica, le sue abilità residue, le sue relazioni sociali. In altre parole ci potrà permettere di prendere decisioni più mirate, più efficaci, più idonee a soddisfare la richiesta di aiuto e sostegno che viene posta all'attenzione dei servizi e delle istituzioni.

Per chi ha il dovere e il compito di offrire soluzioni a richieste di aiuto sempre più complesse e articolate, avere a disposizione un modello come questo rappresenta sicuramente uno strumento utile che potrà determinare una positiva ricaduta sul tutto il sistema.

Il Decreto Delegato istituisce l'Unità di Valutazione composto da figure esperte in grado di accertare la specificità della disabilità attraverso una diagnosi funzionale che descriva in maniera analitica le capacità globali attuali e potenziali della persona con disabilità e le conseguenze derivanti dalle minorazioni in relazione all'apprendimento, alla vita di relazione e all'integrazione lavorativa. L'Unità di Valutazione sulla base di questo approccio globale elabora una relazione conclusiva unitamente a tutta la documentazione acquisita e redatta nel corso della vita della persona da inoltrare preventivamente alla CASI che dovrà valutarne l'invalidità.

Il Comitato Esecutivo individua le figure professionali che compongono l'Unità di Valutazione per la presa in carico delle persone con disabilità e per la definizione del Progetto Individuale di Vita (PIV), come indicato nell'art.6 del DDn.14 del 18 febbraio 2018, che descrive le finalità e gli interventi in un'ottica progettuale rispettosa degli obiettivi di vita della persona con disabilità, promuovendone i vari piani di azione e

REPUBBLICA DI SAN MARINO

Contrada Omagnano, 20 - 47890 San Marino
info.sanita@gov.sm - www.sanita.sm

Tel. +378 (0549) 883040
Fax +378 (0549) 883044



SEGRETERIA DI STATO
SANITA' E SICUREZZA SOCIALE

della sua famiglia. Finalità del PIV è personalizzare gli interventi in un'ottica progettuale rispettosa degli obiettivi di vita della persona con disabilità, promuovendone i vari piani di azione e d'intervento.

Attraverso tale innovativo approccio si guarda alla persona con disabilità non più in termini di prestazioni e accesso ai singoli servizi, ma si pone l'attenzione alle sue esigenze, i suoi interessi e le sue potenzialità da alimentare e promuovere.

Il Progetto Individuale di Vita, infatti, è un atto di pianificazione che si articola nel tempo e sulla cui base le Istituzioni, la persona, la famiglia e la rete territoriale possono e devono cercare di creare le condizioni affinché quegli interventi, quei servizi e quelle azioni positive si possano effettivamente compiere.

L'importanza e la centralità della redazione del progetto individuale è oggi ampiamente ribadita nel diritto alla vita indipendente ed all'inclusione nella comunità per tutte le persone con disabilità.

Il presente Decreto Delegato è composto da 6 articoli. Il primo implementa le modalità di accertamento in capo alla CASI sulla base del modello bio-psico-sociale con l'impiego di strumenti di classificazione riconosciuti a livello internazionale.

Gli articoli 2, 3 e 4 introducono L'Unità di Valutazione definendone la composizione e le competenze ed infine l'attività.

L'articolo 4 definisce il raccordo tra l'attività dell'Unità di Valutazione e quella della CASI.

L'articolo 6 infine modifica il comma 7, dell'articolo 3, della Legge n. 35/1988, legge che istituisce la CASI, specificando le modalità e i contenuti dei regolamenti interni, modificando l'organismo che dovrà approvarli e le modalità di revoca e sostituzione dei suoi componenti.

Concludo con l'auspicio che il Consiglio Grande e Generale possa accogliere con favore il presente Decreto Delegato.

Il Segretario di Stato

Franco Santi

